

se però *Ego bene novi hominem*. Descrive un combattimento piacevole con premii a' vincitori che furono *Roberto Obizzo*, *Annibale Papafava*, e il patrizio veneto *Marcello*; il teatro di tale combattimento fu nella corte del Capitano, ed era maestro di campo il conte *Enea*.

*Dossat* (il cardinale), 1599, da Roma.

*Dotti Matteo*, 1607.

*Duca* (il) d'Urbino. (vedi Rovere).

*Duodo Pietro* p. v. 1598, da Venezia; celebre fondatore dell'Accademia Delia.

*Eliseo* frate, 1621. Servita amico di Fra Paolo. Era da Treviso e provinciale della Marca Trivisana.

*Emo Giorgio*, p. v. 1601 e 1604.

*Favorino Giuseppe*, 1608, da Ferrara. Epistola latina elegantissima, in cui fa l'elogio di Bernardo Colle medico dotto bellunese.

*Fracchetta Girolamo*, 1615, scrive da Napoli. Egli era nativo di Rovigo, ed autore di varie opere.

*Francesco Maria* duca (vedi Rovere).

*Francesco* vescovo (vedi Giustiniani).

*G. B.* arcivescovo (vedi Agucchi).

*Gardellino* (vedi Cardellino).

*Giacomini Lorenzo*, 1597, da Firenze.

*Girolamo* frate, 1604, 3 luglio, da Roma (e vedi *Pallantieri*). Ricorda un Trattato intorno alla controversia *de Auxiliis* stampato da Paolo Beni umanista di Padova, per il quale fu chiamato a Roma al Sant'Ufficio, e formato processo, del cui esito però si sperava bene, attese le raccomandazioni dell'ambasciator Veneto.

*Girolamo* vescovo (vedi *Pallantieri*).

*Giustiniani Angelo*, 1622, da Venezia.

*Giustiniani Francesco* vescovo di Treviso, 1620-1622, da Treviso.

*Giustiniani Giovanni* figlio di Francesco p. v. 1623, da Venezia. Era nipote del Lollino.

*Giustiniani Marco* p. v. 1603, da Venezia. Di questi due vedi la Storia di Batista Nani.

*Gradenigo Agostino* vescovo di Feltre, 1624.

*Gradenigo Andrea* p. v. 1610, da Venezia, e 1623.

*Graziani Antonio Maria* vescovo di Amelia o Ameria, 1598, da Venezia. E' d'uopo però osservare se è questi, giacchè la lettera che vidi originale, dice *vescovo di Amasia*.

*Grillo Angelo*, 1620-1625, da Roma. Scrittore di lettere e poeta. Era di famiglia Genovese.

*Grimani Antonio* vescovo di Torcello, 1616, da Venezia, poi patriarca d'Aquileja scriveva da s. Vito nel 1624 e 1625.

*Grimani Giovanni* patriarca di Aquileja, da Udine.

*Grini Domenico*, 1621, era Bellunese.

*Gualdo Paolo*, 1612-1619, da Padova.

*Guilandino Melchiorre*, fu professore a Padova. Lettera senza data, ma forse del 1598 con cui rimanda al Lollino il *Bodino* dicendo *et bene per il 2 capo del IV libro son rimasto scandalizzato, avendo da quello comperso, che tutta l'opera sia scritta εξωδινῶς ἔ μὲ δὲ ἀποπαρῖνῶς*; più non voglio liberare V. M. della promessa di farmelo avere potendo.

*Hardale M.* 1607, da Roma.

*Laudivio* vescovo (vedi Zacchia).

*Liceto Fortunio* 1612-1618-1619-1620-1621-1622-1624. Nato a Rapallo nel Genovesato. In alcune di queste lettere parla della sua opera *De spontaneo viventium ortu*; e dell'altra *De reconditis antiquorum lucernis*, che (ann. 1618) non aveva ancora compiuta, mandandovi il quarto libro. In un'altra del 1612 gli presenta un esemplare dell'opera *De his qui diu vivunt sine alimento*. In altra piange la morte di Andrea Morosini storico.

*Lollino Giovanni* fratello del vescovo, 1622, 2 dicembre. Lettera melanconica, perchè *va passando (così) la mente in pensieri di morte et con febre et senza sempre freneticando*.

*Lugo Zerbino* vescovo di Milo, 1614, poscia vescovo di Feltre.

*Marco* vescovo del Zante e Cefalonia, 1616. Dimostra al Lollino la sua gratitudine per tante istruzioni letterarie e religiose ricevute.

*Miari Candido*, 1601, da Brescia.

*Milesio* patriarca (scismatico) di Alessandria 1597, da Costantinopoli. Era cognominato Piga, ed originario di Candia. Avvi sue omelie e lettere a stampa.

*Milio Quinzio* (Giovanni) Germano. Epistola latina colla quale il Milio si congratula col Lollino della elezione sua a vescovo, e gli accompagna una ecloga in lingua greca. Non vi è anno, ma la data è *X kal. februarii*. (Sta mss. a pag. 144 e seguenti del codice da me sopraindicato al num. 14).

*Minucci Minuccio*, 1591-1600, da Roma.